



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0031061 del 31/10/2008



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DSA - Divisione VI

prot. DSA - RIS - 2008 - 0000376 del 03/11/2008

Commissione IPPC

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA RM

Pratica N. DSA-VIA-ISR-00 [2004.0003]

Ref. Mittente:

E, p.c. Divisione VI - Rischio Industriale
Prevenzione E Controllo Integrati
Dell'Inquinamento - DSA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA RM

**OGGETTO: Impianto produzione CVM e PVC di Porto Marghera
Bilanciamento produzioni - proponente INEOS Vinyls
Trasmissione parere CTVA n.117 del 15/10/2008.**

In data 24/10/2008 con prot. DSA-2008-30206 la scrivente Direzione ha acquisito il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 117 del 15/10/2008 relativo all'impianto in oggetto e conseguente a quanto previsto dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 19/3/2008.

Tale delibera prevedeva che, nei trenta giorni successivi alla fase della partecipazione del pubblico, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e il Ministero della Salute, sentiti i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e per lo Sviluppo Economico, avrebbero potuto indicare, anche sulla base delle osservazioni pervenute - e già inviate alle Amministrazioni in indirizzo con nota DSA - 2008-18297 del 2/7/2008 - eventuali ulteriori prescrizioni necessarie a garantire la compatibilità del progetto in questione e delle sue modificazioni con gli interessi ambientali, di salvaguardia della salute e di sicurezza sul lavoro.

Pur essendo pervenuto il parere della Commissione sopra citata oltre i termini fissati dalla delibera del Consiglio dei Ministri per la formalizzazione di prescrizioni ulteriori, si ritiene di poter procedere integrando la delibera con le prescrizioni contenute nel parere stesso.

Tuttavia, essendo tali prescrizioni in parte significativa riferibili a tematiche pertinenti al procedimento di AIA, peraltro in corso al momento attuale, si trasmette il succitato parere a codesta Commissione IPPC al fine di poterne tenere debito conto nell'autorizzazione integrata ambientale.

La presente quindi viene inoltrata alla Divisione VI per i suoi riflessi sulla procedura di AIA in corso.

Il Direttore Generale
Ing. Bruno Agricola

MINISTERO DELL'AMBIENTE
 E DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Commissione Tecnica di Verifica
 Ambientale - VIA e VAS
 v. Cristoforo Colombo, 112/a
 00147 ROMA



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
 AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 117 del 15/10/2008

| | |
|---------------------------|---|
| <p>Progetto:</p> | <p>Parere ai sensi art.9, c.5 del DM GAB/DEC/150/2007 Impianto Produzione CVM E PVC Di Porto Marghera -Bilanciamento Produzione</p> |
| <p>Proponente:</p> | <p>INEOS VINYL ITALIA S.p.A.</p> |

[Handwritten signatures and notes in the bottom right corner, including a vertical list of initials on the right margin.]

MINISTERO
DEL
MISURAMENTO
MISSIONE
PAPATO AR
VIA CRISTOF.
▲ 00

PREMESSE

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI, nella riunione del 19 marzo 2008,

"-VISTO il protocollo di intesa su Porto Marghera, siglato il 14 dicembre 2006 presso il Ministero dello Sviluppo Economico dalle istituzioni venete, dalle organizzazioni sindacali, dalle aziende ed associazioni di categoria- per il superamento degli ostacoli che avevano impedito l'attuazione dell'accordo sottoscritto presso il Ministero dell'Industria nel 1998 e reso operativo con DPCM 12.02.99, per:

*-la realizzazione di investimenti legati al ciclo del cloro(sostituzione della tecnologia delle celle a catodo con celle a membrana per l'impianto di produzione del cloro);
-il bilanciamento degli impianti di produzione di DCE (dicloroetano), DCE (cloruro di vinile) e PVC (cloruro di polivinile);*

-CONSIDERATO che la realizzazione di detto programma necessita di specifici pronunciamenti relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) e che un primo pronunciamento per l'eliminazione del mercurio(passaggio delle celle a mercurio con celle a membrana) è stato rilasciato in data 18 gennaio 2007 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mentre un pronunciamento sull'impianto di dicloroetano è stato dato dal medesimo Ministero in data 9 luglio 2007;

-CONSIDERATO che la società INEOS Vinyls Italia, già EVC, ha presentato nel marzo 2003, ai sensi dell'art. 6 della l. 8 luglio 1986, n 349, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto "bilanciamento della capacità produttiva da 260 Kton/A di PVC e a 280 KTON/A di CVM " per lo stabilimento di Porto Marghera;

-CONSIDERATO che su tale ultima istanza ("Bilanciamento CVM-PVC") l'istruttoria non si è ancora conclusa;

-CONSIDERATO che, nelle more del procedimento, l'impresa ha apportato alcune modifiche progettuali migliorative, anche formalizzate al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale(ALA) avviato il 29 marzo 2007;

RITENUTO

Che la definizione dell'iter autorizzatorio ai fini della realizzazione di nuovi investimenti produttivi riveste importanza strategica sull'assetto industriale della chimica di base del Paese, con effetti rilevanti su tutte le filiere ad esse collegate, in quanto il bilanciamento degli impianti di produzione di CVM e del PVC rappresenta un elemento essenziale per la sostenibilità economica dell'intero sito industriale di Porto Marghera (baricentro del quadrilatero della chimica composto, oltre che da Porto Marghera anche dai siti industriali di Mantova Ravenna e Ferrara), e che in questo contesto la mancata autorizzazione per l'ampliamento della capacità produttiva degli stabilimenti INEOS determinerebbe la probabile dismissione della produzione di PVC a Porto Marghera con inevitabili ripercussioni negative sul Cracking della Polimeri Europa che alimenta la produzione di tutto il quadrilatero industriale, oltre che forti tensioni sociali, già ripetutamente segnalate dalla locale Prefettura;

-che, alla stregua di quanto esposto, è necessario provvedere con urgenza, ricercando una situazione di equilibrio che assicuri la ponderazione dei diversi interessi pubblici coinvolti nel procedimento, mediante una pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto risultante dalle modifiche successive al 2003 che sia garantita, da un lato, da dettagliate prescrizioni idonee a scongiurare pericoli per l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro ed a preservare gli interessi

AMBIENTE DEL MARE
figo
12/9
VAS

da essi sottesi e, dall'altro, dallo svolgimento di una nuova fase di pubblicità in relazione alle modifiche progettuali sopra menzionate;

DELIBERA

a) il rilascio della valutazione di impatto ambientale positiva sul progetto di "bilanciamento della capacità produttiva a 260 Kton/a di PVC e 280 Kton/a di CVM" per lo stabilimento di Porto Marghera presentato dalla INEOS Vinyls Italia SpA nel marzo dell'anno 2003- come integrato, nelle more del procedimento, dalle modifiche progettuali apportate dall'Impresa e formalizzate al MATTM nel corso del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) avviato il 29 marzo 2007. Il rilascio di detta VIA positiva è reso con le seguenti prescrizioni nonché sulla base di quanto appresso stabilito ai punti b) e c), da monitorare ai sensi della vigente normativa:

- limitazione della produzione di CVM a 270 Kton/A in modo da consentire la gestione ed il bilanciamento delle produzioni in normali condizioni operative;

- garanzia del rispetto delle migliori tecniche disponibili per il parametro riferito alla produzione di rifiuti pericolosi contenenti composti clorurati prodotti da ciascuna autoclave dell'impianto PVC. Nel caso di rifiuti pericolosi con CVM > 0,1%, garanzia di non superamento, alla conclusione del processo di trasformazione, per ciascuna autoclave, del valore di 55 gr per tonnellata di PVC prodotto;

- limitazione delle emissioni totali su base annua di CVM dai camini E24 ed E28 al corrispondente valore massimo derivante dalle vigenti autorizzazioni in relazione all'attuale capacità produttiva;

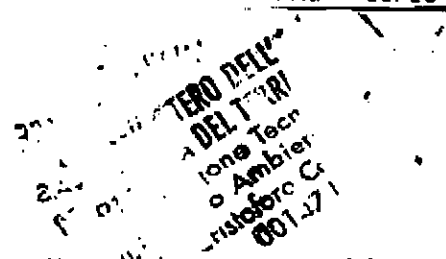
- installazione sul camino E79 e sui camini di emergenza E07, E08, E10, E13, ed E28, entro sei mesi dal presente provvedimento, dei sistemi di campionamento ed analisi in continuo appropriati per i composti clorurati e specificatamente per CVM e DCE, e definizione in accordo con APAT delle modalità di monitoraggio delle relative emissioni;

b) la partecipazione del pubblico in relazione agli elaborati modificati va assicurata, a cura dell'impresa richiedente, tramite informativa al pubblico ai sensi dell'art. 6 della Legge 349/86, consentendo la proposizione di osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'informativa medesima;

c) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Salute, sentiti il Ministero dei Beni e della Attività Culturali ed il Ministero dello Sviluppo Economico, potranno indicare, entro i successivi 30 gg., anche sulla base delle osservazioni pervenute, eventuali ulteriori prescrizioni necessarie a garantire che il progetto in questione e le sue modificazioni siano compatibili con gli interessi ambientali, di salvaguardia della salute e di sicurezza sul lavoro".

Ai fini dell'attuazione della deliberazione del Consiglio dei Ministri, la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Div. III - con nota prot. DSA-2008-0015286 del 05/06/2008, acquisita al prot. CTVA n. 2262 del 0/06/2008, ha inoltrato la seguente documentazione ricevuta dalla INEOS Vinyls SpA :

- "Bilanciamento capacità produttiva a 260 kt/a di PVC - Studio d'impatto ambientale aggiornato" rispetto all'edizione marzo 2003, completo di sintesi non tecnica in 2 copie cartacee e 2 copie in formato elettronico;



- copia della lettera di trasmissione alla Regione Veneto;
- copia dell'avvenuta pubblicazione in data 23 maggio 2008 del progetto aggiornato oggetto del rilascio della valutazione ambientale positiva.

OSSERVAZIONI PERVENUTE.

A seguito della pubblicazione degli aggiornamenti apportati al progetto suindicato - avvenuta in data 23 maggio 2008 sui quotidiani "La Repubblica" e "La nuova Venezia" in ottemperanza alla prescrizione riportata al punto b) della suddetta deliberazione del CdM del 19 marzo 2008 - sono pervenute le seguenti n.2 osservazione - inviate dalla DSA con nota n. 18297 del 02/07/2008, acquisita al prot. CTVA n. 2561 del 03/07/2008 - che si riportano integralmente.

"1) MOVIMENTO CONSUMATORI DEL VENETO a firma Giulio Labbro Francia

In base alla delibera del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 08 relativa al rilascio della Valutazione Ambientale sul progetto "EVC-INEOS - Bilanciamento produttivo di CVM e PVC" nell'impianto INEOS di Porto Marghera (VE), e con riferimento, in particolare, a quanto indicato nell'Avviso al pubblico comparso sul quotidiano La Repubblica del 23 maggio 2008 circa la possibilità di presentare Osservazioni allo stesso "aggiornamento di progetto" depositato presso la Regione Veneto, si presenta la seguente osservazione:

COMPATIBILITA' PROGRAMMATICA

Riferimenti di programmazione generale, territoriale e settoriale da considerare per il progetto in parola, e relative indicazioni di merito PTRC - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - del Veneto Porto Marghera è riconosciuta come risorsa regionale da valorizzare promuovendo occupazione con introduzione di nuovi settori di produzione e ricerca, la riconversione delle attività industriali esistenti per una maggiore armonia tra contesto urbano e industriale etc

PTP - Piano Territoriale Provinciale di Venezia

Indica che la riqualificazione ambientale dell'area deve essere alla base di scelte di riqualificazione produttiva che riutilizzino il sistema infrastrutturale per conversioni ecocompatibili, in particolare, per Porto Marghera, vanno favoriti i processi di recupero e riutilizzo delle aree produttive dismesse e la riconversione delle aree produttive, confermando come strategica la funzione portuale con l'eliminazione graduale del traffico petrolifero e pericoloso dall'ambiente lagunare.

Variante al PRG del Comune di Venezia

Per Porto Marghera recepisce gli obiettivi e gli indirizzi indicati dai piani sovraordinati e pone come obiettivi l'uso del territorio progressivamente recuperato dalle dismissioni delle aree e degli impianti industriali.

PRS- Piano Regionale di Sviluppo

Punta all'estensione dei processi di controllo ed abbattimento degli inquinanti intervenendo a monte con la riduzione della produzione di effluenti inquinanti, promuovendo l'innovazione nei settori primario e secondario.

Piano Direttore della Regione Veneto per la riduzione ed il trattamento dei carichi industriali.

Punta alle migliori tecnologie di processo (BAT) per lo scarico delle acque e la riorganizzazione dei processi industriali che devono comportare la riduzione dei consumi di risorse naturali e degli scarichi industriali. Vengono individuati sistemi di abbattimento delle emissioni gassose come

priorità di intervento per ridurre le emissioni stesse con investimenti volti al miglioramento delle tecnologie di abbattimento.

PALAV - Piano (territoriale) d'Area della Laguna e dell'Area Veneziana
Prevede per Porto Marghera:

- la delocalizzazione delle attività incompatibili per intensità dei rischi o di impatto ambientale,
- la trasformazione delle attività esistenti e l'insediamento di nuove in grado di utilizzare i fattori di localizzazione specifici del sito,
- l'inserimento di nuovi settori di produzione e ricerca,
- l'espansione di attività portuali e commerciali con insediamento di centri di ricerca.

Il progetto in parola tende a consolidare e potenziare un assetto produttivo in controtendenza con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e di riconversione e valorizzazione dell'area industriale di Porto Marghera espressi dal quadro programmatico-pianificatorio regionale-provinciale-comunale testé richiamato, risultandone quindi incompatibile.

Si richiede di considerare debitamente quanto sopra per respingere il progetto rivedendo la decisione del Consiglio dei Ministri.

Distinti saluti

Venezia-Mestre, 23 giugno 2008

Movimento dei Consumatori Veneto Viale Venezia 7

30171, Venezia-Mestre tel. 041-938092 movimento dei consumatori

Rappresentante Legale Giulio LabbroFrancia"

"2) **MEDICINA DEMOCRATICA, AMBIENTE VENEZIA, ASSEMBLEA PERMANENTE CONTRO IL RISCHIO CHIMICO E ITALIA NOSTRA;**

"**OSSERVAZIONI SU BILANCIAMENTO CVM PVC 08**

Premesso che

- il progetto modificato rispetto al 2003 non è stato depositato in modo corretto (non c'era copia in Provincia e in Comune, ma solo una copia in Regione). Il nuovo progetto non è stato poi presentato al pubblico, ma solo comunicato su 2 quotidiani che era depositato in Regione e ciò non ha permesso il dibattito ampio e partecipato che merita la delicatezza di questi progetti e che è alla base dello spirito della legislazione VIA.

- Nell'elaborato non è differenziato in modo chiaro la situazione 2008 rispetto a quella 2003, in pratica c'è un progetto completo confrontato con l'attuale e non si capisce cosa c'è di nuovo, bisognerebbe recuperare il progetto 2003 e fare un confronto pagina per pagina.

- Né la Provincia né la Regione, che noi sappiamo, hanno rivisto il nuovo progetto e fatte le proprie osservazioni al nuovo progetto.

Si contesta che;

1- le emissioni fuggitive diffuse di DCE cancerogeno non sono state calcolate, si calcolano solo quelle di CVM che sono di 2500 kg/anno. Perché il DCE viene considerato meno dannoso del CVM? in realtà persiste in aria molto più del CVM quindi è un cancerogeno più pericoloso del CVM. Non si tiene poi conto delle emissioni incidentali di CVM e DCE che negli anni sono state spesso molto maggiori di quelle stazionarie autorizzate dagli enti pubblici.

2- nelle quantità di rifiuti non si tiene conto che nella nuova configurazione ci sono i letti di carboni attivi per le emergenze che periodicamente bisogna sostituire per l'umidità assorbita o per i clorurati assorbiti e sono quantità di rifiuti molto consistenti (decine di mc di rifiuti tossici).

MINISTERO
 UTILE DEL
 Commissione
 Impatto Ar
 Via Galvani
 00

3- non si tiene conto dei rischi di interconnecting tra produzioni e stoccaggi. Attualmente non c'è a computer in sala quadri uno schema e un programma di gestione e controllo delle interconnessioni. Questo è necessario per i numerosi incidenti avvenuti negli ultimi anni proprio in queste fasi dato che le ditte sono diverse (Syndial fornisce DCE, Polimeri fornisce Etilene, Ineos produce CVM, Polimeri e Transpeed stoccano prodotti intermedi e finali).

4- Col bilanciamento ci sono aumenti di consumi elettrici (+ 14 %) cui vanno collegate le emissioni inquinanti contiate con la produzione di quella energia elettrica; ci sono aumenti notevolissimi di consumi termici (+55 %) cui vanno collegate le emissioni inquinanti correlate con la produzione di quel vapore; ci sono aumenti di uso di acqua di raffreddamento (+57%) che portano a aumento di calorie in laguna con effetti su flora e fauna non analizzati; ci sono aumenti di consumi di acqua demineralizzata (+17%) e non si tiene conto dei consumi di energia e reagenti chimici per produrla.

5- Si continua a non tener conto che il reparto CV22-23 in base alle norme americane su rischi di incidenti aerei (DOE-STD 3014-96, le uniche esistenti nel settore) non potrebbe stare in quella posizione ove è oggi perché troppo vicino al cono di atterraggio dell'aeroporto di Tessera. Invece di eliminare il rischio si aumenta la produzione e la quantità di sostanze presenti in hold up nel reparto incriminato.

6- Non si tiene conto che questo ciclo del cloro è la maggiore fonte di immissione di diossine in laguna, diossine che entrano nel ciclo alimentare e che poi causeranno danni alla salute pubblica, come dimostrato da analisi dell'INCA di Venezia. Diossine sono prodotte anche dai forni inceneritori del CV 24-25 e dagli inceneritori di rifiuti clorurati CS 28 e finiscono in aria e di lì in parte anche in laguna per il fall out atmosferico.

I dati di rischio di esposizione a CVM per la popolazione sono superiori a quelli previsti dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (documento Ist Sup Sanità autore Zipponi) e per quanto sembra assurdo, anche in questa occasione, questo rischio "fuori norma" risulta fatalmente accettato solo perché finora ci si è rassegnati storicamente ad accettarlo, ma è evidente che un impegno eticamente importante quale quello della seria prevenzione dei tumori, si attua solo eliminando le cause cioè i cancerogeni clorurati ispirati da lavoratori e popolazione.

7- Prima delle emissioni a camino E79 del termocombustore va migliorato l'abbattimento di inquinanti clorurati con carboni attivi o colonna a lavaggio a umido.

8- Perché le BAT prevedono l'uso dell'ossigeno invece dell'aria per i reattori che producono DCE e qui si insiste a utilizzare aria?

Condividiamo quanto espresso nel parere consultivo emesso dalla commissione VIA regionale ad agosto 2004, che autorizzava i miglioramenti degli abbattimenti degli inquinanti emessi ma non il potenziamento delle produzioni di CVM intendendo limitare l'emissione di cancerogeni, CVM e DCE, data la situazione locale già compromessa. Questo sulla base di un parere di una commissione di superesperti guidata dal prof. Tomatis, già direttore dello IARC (ente mondiale di valutazione di cancerogenicità delle diverse sostanze chimiche) e uno dei maggiori esperti mondiali sugli effetti dei cancerogeni.

Le migliorie impiantistiche a camini e sfati con uso di carboni attivi per ridurre emissioni di cancerogeni in aria andavano fatti anni fa senza aspettare la VIA sul potenziamento produttivo, si sarebbe evitato per anni la dispersione di tonnellate di cancerogeni sulle teste di lavoratori e cittadini e le loro disastrose conseguenze sulla salute pubblica.

Il bilanciamento produttivo con potenziamento delle produzioni potrà essere autorizzato solo dopo la realizzazione del nuovo impianto cloro soda con celle a membrana, per evitare maggiori produzioni di cloro nelle attuali condizioni impiantistiche, ambientalmente peggiori di quelle previste col nuovo impianto.

AMBIENTE
MARE
CA
VAS
2/0

I continui incidenti avvenuti nel ciclo del cloro anche recentemente, il più grave nel luglio 2006, dimostrano la pericolosità di questi impianti a ridosso di centri abitati (200.000 abitanti vivono attorno a questi impianti) e sul bordo di una delicatissima laguna conosciuta in tutto il mondo già compromessa dall'accumulo di inquinanti non biodegradabili, persistenti e bioaccumulabili nella catena alimentare prodotti dal petrolchimico da quando è sorto.

Distinti saluti"

MEDICINA DEMOCRATICA

AMBIENTE VENEZIA

ASSEMBLEA PERMANENTE CONTRO IL RISCHIO CHIMICO

ITALIA NOSTRA — Sez. di Venezia"

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

La prima osservazione del Movimento Consumatori del Veneto, riguarda la mancata coerenza delle previsioni progettuali nei riguardi del quadro programmatico in quanto, a parere di detto movimento, il progetto di che trattasi tenderebbe a consolidare e potenziare un assetto produttivo che invece, secondo quanto previsto negli atti di Pianificazione, dovrebbe tendenzialmente essere soggetto a limitazioni ed innovazioni.

L'osservazione presentata dal Movimento Consumatori del Veneto non assume rilevanza ai fini dell'adozione di eventuali prescrizioni, tenuto conto del contenuto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2007 di cui la Commissione VIA dà atto.

L'osservazione presentata da Medicina Democratica, Ambiente Venezia ed altri, invece, entra nel merito di alcuni aspetti specifici ambientali e risponde alle motivazioni che hanno reso necessaria una nuova pubblicazione.

Alcune problematiche evidenziate in dette osservazioni, vanno opportunamente considerate e fatte oggetto di specifiche prescrizioni.

TUTTO CIO' PREMesso E CONSIDERATO, NEL PRENDERE ATTO DEL PARERE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE POSITIVO CON PRESCRIZIONI ESPRESSO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI CON DELIBERAZIONE IN DATA 19 MAR 2008 SUL PROGETTO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE CVM E PVC DI PORTO MARGHERA -BILANCIAMENTO PRODUZIONE a 260Kt/a DI PVC e 270 Kt/a CVM- PROPONENTE: INEOS VINYLs ITALIA S.p.A. SI RITIENE CHE - SULLA BASE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AGGIORNATI - LE PRESCRIZIONI INSERITE NELLA SUDETTA DELIBERAZIONE POSSANO ESSERE IMPLEMENTATE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI :

1. Le emissioni fugitive diffuse che sono state calcolate solo per il Cloruro di Vinile Monomero (VCM) dovranno essere determinate anche per il 1,2 Dicloroetano (DCE) dell'impianto CV22/23 -oggi stimata sulla base di fattori di emissione riportati dalla letteratura - attraverso una campagna di controllo prevista in un apposito programma da concordare con l'ARPAV.

Il proponente, a sua cura e spese, dovrà installare centraline per il monitoraggio di CVM e DCE e polveri di cloruro di polivinile (PVC), inclusa la frazione PM10, in aree da concordare con l'Autorità competente. Le centraline dovranno, altresì,

MINISTERO D-
ELA D- TI
issione Te
ito Ambi
Cristoforo
0014:

essere integrate nella rete regionale e nel progetto SIMAGE (Sistema Integrato per il Monitoraggio Ambientale e la Gestione del rischio industriale e delle Emergenze).

In attesa della realizzazione delle suddette centraline, e in ogni caso di emergenza di emissioni incidentali il cui evento dovrà essere immediatamente comunicato al difensore pubblico, il proponente, utilizzando il laboratorio mobile di sua proprietà, dovrà effettuare campagne di monitoraggio delle ricadute al suolo delle emissioni continue di CVM e DCE, con modalità e periodicità da concordare con l'Autorità competente, e trasmettere alla stessa Autorità i risultati al fine di migliorare la stima dell'esposizione cumulativa della popolazione generale e di consentire di prescrivere eventuali ulteriori misure di miglioramento delle emissioni.

2. La quantità dei rifiuti tossico-nocivi calcolata nel progetto adeguato dovrà tener conto anche delle quantità dei letti di carboni attivi che periodicamente, occorrerà sostituire per i clorurati adsorbiti; dette quantità dovranno essere conferiti presso smaltitore autorizzato.

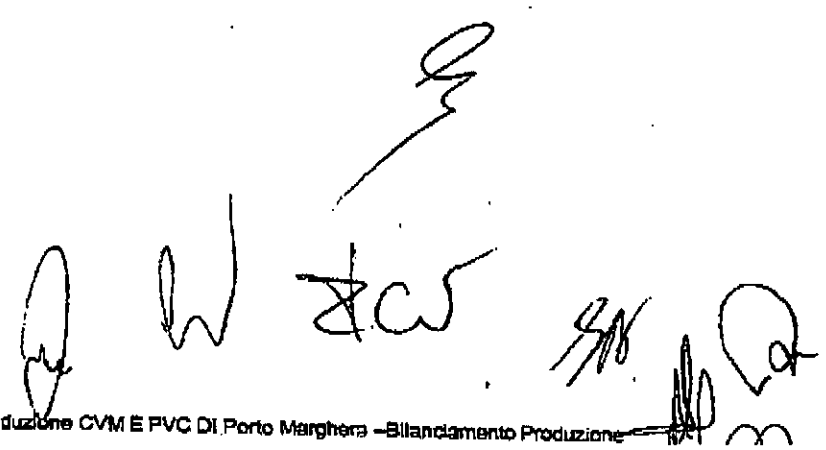
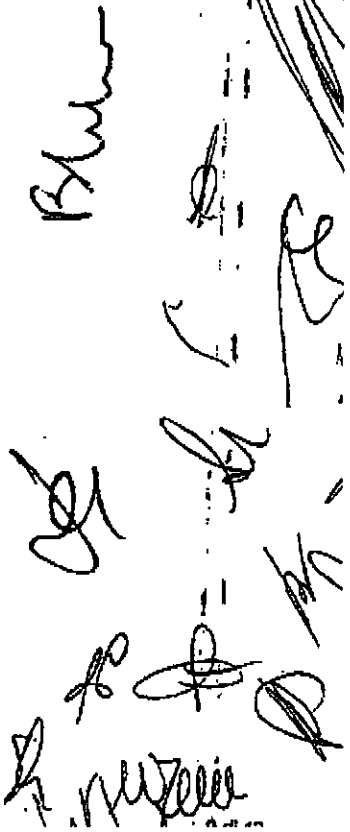
Il proponente dovrà concordare con ARPA-Veneto e con la Provincia di Venezia ed attuare uno specifico programma di controllo e manutenzione, incluso il ripristino del carbone attivo, al fine di garantire sempre la massima efficienza dei sistemi di assorbimento a carboni attivi. Il proponente dovrà mantenere a disposizione dell'Autorità competente un registro delle verifiche dell'efficienza di ritenzione dei sistemi a carboni attivi e delle relative operazioni di ripristino.

3. Le prestazioni attese dai sistemi di adsorbimento a carboni attivi devono essere verificate con apposite prove simulando l'impianto funzionante, per ognuno degli scenari incidentali che possono dare emissione da E13. Nelle prove, il sistema deve essere sottoposto alle stesse condizioni previste in caso di eventi incidentali.
4. In considerazione della diversa dislocazione del materiale interessato dal processo produttivo che vede coinvolte diverse aziende (Syndial fornisce DCE, Polimeri fornisce Etilene, Ineos produce CVM, Polimeri e Transpeed stoccano prodotti intermedi e finali) è necessario tener conto dei rischi di interconnessione tra produzione e stoccaggio attraverso un apposito programma di gestione e controllo da concordare con l'ARPAV.
5. Il progetto deve essere realizzato per fasi, incluso l'aumento di produzione, così come indicato nel SIA e si potrà procedere subordinatamente all'esito positivo dei risultati di monitoraggio. In via prioritaria devono essere realizzati e/o completati tutti gli interventi impiantistici e gestionali che hanno attinenza con il miglioramento della sicurezza dell'impianto, con la minimizzazione del contenuto di composti clorurati negli sfiati di emergenza e negli scarichi idrici, con la riduzione delle probabilità di accadimento di eventi incidentali con conseguente apertura di valvole di sicurezza, e con la riduzione delle portate scaricate in caso di emergenza, incluso il programma di minimizzazione degli scarichi di emergenza (valvole di sicurezza) degli impianti CV24/25 al collettore sfiati.
6. Sul cammino E79 del termocombustore deve essere installata un'apparecchiatura di campionamento per l'analisi del policloro-dibenzo-p-diossina (PCDD), del policloro-dibenzodifenile (PCDF) e del policlorodifenile (PCB), e deve essere concordato con l'Autorità competente il relativo programma di analisi. Le

...DIFENTE
MARE
15

emissioni dal termocombustore (camino E79) devono rispettare i limiti di concentrazione fissati dall'all. 1 al dgs 133/2005 di recepimento della Direttiva 2000/76/CE per gli inceneritori dei rifiuti.

Tutte le prescrizioni di cui sopra devono essere sottoposte a Verifica di Ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Regione Veneto, la Provincia di Venezia e l'ARPA - Veneto.



MINISTERO
DELLA TUTELA DEL
Consumo
Commissione
d'Impatto Am-
bientale
Via Cristoforo
 Colombo 001

Presidente Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

_____ ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

_____ ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Prof. Ezio Bussoletti

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

ASSENTE

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

ASSENTE

MINISTERO DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE
Commissione di Impatto A
Via Cristoforo Colombo 100
00187 Roma

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Merio Manassero

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
2/a

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Giuseppe Venturini

Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

La presente copia fotostatica composta
di N° 7 (sette) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 23 ottobre 2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Commissione Tecnica di Verifica
dell'impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione